



COMUNE DI PAVIA COMMISSIONE CONSILIARE V

(Competenze: Commercio- Attività Produttive- Lavoro-Personale)

Al P.G. n. 34604/20

RIUNIONE DEL 22 aprile 2020

Il giorno 22 aprile, è stata convocata alle ore 18.00 in prima convocazione la Commissione V e, viste le disposizioni registrate al PG 27166/20 ad oggetto “Criteri di funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità a distanza in situazione di emergenza Covid-19. Applicazione art. 73 del Dl 17/03/2020, n. 18”, la riunione è effettuata utilizzando la piattaforma Cisco WebEx.

La **Commissione V** (Competenze: Commercio- Attività Produttive- Lavoro-Personale) è riunita per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti intrapresi dal Comune di Pavia in riferimento al commercio sulla situazione emergenziale Covid – 19 in relazione alla recente variazione di bilancio consiliare (Relazione l'Assessore Marcone Roberta);
2. Varie ed eventuali.

Componenti della Commissione presenti:

Presenti: il Presidente della Commissione Luca Bianchini (6), ed i Consiglieri: Massarotti Carolina (5), Niccolò Fraschini (2), Roberto Torti (2), Paola Maria Chiesa (1), Rodolfo Faldini (1), Gregorini Angela Barbara (8), Alice Moggi (1), Roberto Rizzardi (2), Vincenzo Nicolaio (1), Giovanni De Maria in sostituzione di Giuseppe Arcuri (3)

Assistono alla seduta il dirigente Dott. Pier Benedetto Mezzapelle, l'Assessore Roberta Marcone e l'Assessore Chiara Veruska Rossi.

Alle ore 18,05 il Presidente Bianchini, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Bianchini, letti i punti dell'ordine del giorno, ringrazia l'Assessore Marcone per aver accolto l'invito ad intervenire nella seduta odierna.

L'Assessore Marcone, introduce la discussione dichiarando che, di fronte alla situazione emergenziale Covid-19, la peggiore dal dopoguerra, l'Amministrazione sta lavorando per far fronte ai problemi di tutta la cittadinanza. In particolare evidenzia come il commercio sia il settore più colpito: i negozi di vicinato e le attività produttive stanno soffrendo e varie categorie sono chiuse da un mese e mezzo. Il Comune cerca di dare quotidianamente supporto, anche morale, tramite gli uffici e il SUAP e di supportare le richieste per le consegne a domicilio, pur nella consapevolezza che questo non è sufficiente. Gli uffici sono impegnati nei conteggi per capire quali attività avranno diritto al sostegno e con quali modalità e per definire come suddividere le risorse che si avranno a disposizione. Si parla di sgravi TOSAP, TARI, affissioni, e di tutto quanto si potrà togliere dalle

spalle dei commercianti in difficoltà, tuttavia, fintanto che non si conosceranno gli stanziamenti del Governo, non si potrà stabilire come intervenire. In questo senso i comuni stanno sollecitando il Governo sottolineando che trattasi di questione non politica, ma umana.

Interviene l'Assessore Rossi informando che, nella giornata di domani 23 aprile, i dirigenti sono stati chiamati dal Segretario Generale, per fornire una relazione dettagliata e puntuale al fine di definire le minori spese e le minori entrate fino al 31 dicembre, valutare quali siano i costi incomprimibili e irrinunciabili e quelli che invece potranno essere ridotti perché non indispensabili e per fornire un parere sulla possibile riduzione del quinto dei contratti in essere. In questo modo si potrà disporre di numeri previsionali e capire quanto saranno la minore entrata e la minore spesa correlata e non correlata. Lunedì alla riunione della Capigruppo verranno fornite informazioni dettagliate relative alla minore entrata dei primi quattro mesi, che risulta essere molto ingente e precisamente pari ad € 7.600.000,00 considerate già le minori spese correlate. Gli uffici stanno lavorando per capire come suddividere tutte le fasce di contribuenti, individuare il costo medio per contribuente e fare una ricognizione su quali attività sono state aperte o chiuse. Riguardo alla TOSAP si stanno analizzando tutte le occupazioni permanenti e non permanenti. Si presenteranno diversi scenari. A disposizione c'è l'avanzo di 8 milioni da cui vanno detratti 7.600.000,00, e il Fondo di riserva di € 248.000,00 di cui si sono utilizzati solo € 10.000,00 e da cui si può pensare di attingere, ma è ancora tutto da valutare. Le attività commerciali sono circa 2.600.

Il presidente Bianchini dà la parola al Dirigente Mezzapelle il quale riferisce i seguenti dati :

Le attività presenti nel Comune di Pavia i cui codici Ateco si riferiscono ad attività sospese dalle restrizioni imposte dai decreti per emergenza sanitaria COVID-19 sono 4487. Alcune di queste attività, tuttavia, potrebbero essere svolte con una comunicazione preventiva alla Prefettura, qualora previsti nei casi dalla normativa vigente (cd deroga). Il settore sulla base dei dati in possesso di questa A.C. (occorre segnalare che non tutte le attività passano dal SUAP) ha individuato le seguenti suddivisioni per tipologia:

- Artigiani alimentari 78
- Foresterie Lombarde 9
- Alberghi 5
- Commercio fisso Alimentari 288
- Affittacamere 9
- Case e appartamenti vacanza 53
- B&B 8
- Acconciatori ed Estetisti 473
- Tatuatori e discipline Bio Naturali 35
- Agenzie Viaggi 23
- Pubblici Esercizi 538
- Attività commerciali in sede fissa 1259 (compresi 288 alimentari)

In ultimo, il numero di pratiche SUAP di questo periodo. Nel mese di marzo 2020 sono pervenute 127 istanze, di cui 27 hanno riguardato interventi su immobili; per 100 di queste è occorsa la verifica di merito (modifica, esercizio attività economica in corso, etc...). Nei primi 15 giorni del mese di aprile, c'è stata una importante diminuzione: 27 nuove istanze. Per una comparazione con l'anno scorso, nel mese di marzo le pratiche erano state 228 e nel periodo che intercorre tra il 1 ed il 15 aprile 2019, 100.

Il Dirigente lascia quindi la parola al Presidente il quale esorta i Consiglieri ad avanzare le domande.

Interviene il Consigliere Rizzardi osservando che è necessario non trascurare le segnalazioni già arrivate rispetto ad aumenti ingiustificati dei prezzi. Si dichiara favorevole all'istituzione di un fondo di riserva purché si presti attenzione alla diversificazione delle categorie in considerazione del fatto che non tutte sono state toccate dalla crisi. Conclude sottolineando che non si potrà prescindere dall'istituzione un fondo di assistenza per i cittadini in quanto tali, che pure sono stati toccati dalla crisi.

L'Assessore Marcone risponde che l'Amministrazione si sta adoperando per fornire aiuto ai cittadini in quanto tali, ad esempio attraverso la raccolta alimentare nei supermercati. La raccolta ha avuto un grande successo, i magazzini sono pieni, presto comincerà la distribuzione e l'iniziativa continuerà per tutto il tempo dell'emergenza. L'Assessorato ai Servizi Sociali e la Protezione Civile stanno lavorando incessantemente per dare aiuto e supporto a chi ne ha bisogno e, con i 380.000 euro del Governo, si sta provvedendo a distribuire i buoni alimentari ai cittadini. Sottolinea infine che i commercianti sono essi stessi cittadini e aiutarli a ricominciare significa aiutare la cittadinanza.

Interviene il Consigliere Moggi che, pur concordando che si è di fronte a un'emergenza con dati allarmanti considerato che 7 esercizi commerciali su 10 rischiano la chiusura, afferma come non sia accettabile sentire che il Comune non può fare nulla. Ritiene che a due mesi dall'emergenza sia stato fatto ben poco mentre si sarebbe potuto dare un segnale con l'ultima variazione di bilancio. Il Consigliere chiede all'Assessore Marcone quale sia la sua opinione sulle proposte di intervento che sono arrivate dagli stessi esercenti e dalle associazioni di categoria attraverso la stampa e chiede altresì all'Assessore Rossi se è attualmente disponibile almeno una stima delle minori spese per il periodo maggio/giugno.

L'Assessore Marcone risponde che si sta procedendo ai conteggi per capire qual è il gettito diviso tra le varie categorie e definire gli eventuali interventi su TOSAP e TARI ai fini di sgravare i contribuenti da queste tasse, ma è indispensabile disporre di risorse dalle quali attingere. Pertanto prima di fornire delle risposte è necessario sapere quanto sarà messo a disposizione dal Governo.

L'Assessore Rossi risponde che ogni proposta è ben accetta, non solo a mezzo stampa, ma anche rivolta direttamente all'amministrazione, ma che ad ogni idea deve necessariamente corrispondere una copertura economica. Per quanto riguarda la minore spesa, le minori entrate sono state quantificate in € 7.600.000,00 già detratte le correlate minori spese e comunque le minori spese sono irrisorie rispetto alle minori entrate: trattasi di qualche utenza e di qualche banale spesa di servizio. Entro domani ci saranno i dati sulle possibili riduzioni del quinto dei contratti in essere che saranno analizzati ad uno ad uno, clausola per clausola dal segretario generale. Gli uffici hanno bisogno di tempo per suddividere i dati aggregati attraverso una verifica di tutti i bollettini e i pagamenti. Tutte le spese non necessarie saranno comprese.

Interviene il Consigliere Gregorini osservando che non si stanno illustrando "provvedimenti intrapresi" in ordine all'emergenza, come previsto dall'ordine del giorno, ma si rimanda a valutazioni e conteggi in corso e si attende che lo Stato metta a disposizione risorse. Il Consigliere avanza poi alcune proposte e precisamente

1. Si ritiene indispensabile che il Comune sospenda il pagamento delle tasse sui rifiuti (Tari) e sull'occupazione del suolo pubblico (Tosap) almeno fino al 30 settembre e in attesa della necessaria rimodulazione considerato che in questi mesi la sospensione delle attività ha comportato altresì una sospensione nella produzione dei rifiuti e nell'occupazione di suolo pubblico; allo stesso scopo si ritiene che il Comune debba valutare la sospensione dell'anticipo della quota comunale dell'Irpef per le stesse categorie.

2. Si chiede di valutare, in accordo con le associazioni dei proprietari dei locali commerciali, l'introduzione di sgravi sul pagamento degli affitti in presenza di canoni ridotti a causa dell'emergenza e si ritiene altresì necessaria l'istituzione di un fondo di solidarietà finanziato con risorse del Comune destinato ai titolari delle attività commerciali, artigianali e libere professioni allo scopo di aiutarli a far fronte alle spese fisse che stanno continuando a sostenere pur in assenza di introiti.

3. Si propone di favorire la creazione di una rete fra le attività commerciali e i trasportatori locali al fine di aiutare i commercianti a far fronte all'aumento della domanda di consegne a domicilio. Allo scopo si ritiene che il Comune potrebbe anche impegnare risorse per acquistare o noleggiare mezzi elettrici da mettere a disposizione dei commercianti per permettere loro di offrire ai cittadini il servizio di consegna a domicilio dei prodotti.

4. Si richiede infine l'introduzione di un regime di controlli volti alla verifica dell'applicazione del protocollo sanitario stabilito a livello nazionale e al contrasto all'abusivismo in particolare per le attività di servizio alla persona quali estetiste e parrucchiere. L'Assessore Rossi risponde che riguardo agli affitti si sta già studiando un percorso facendo valutazioni sia sugli immobili comunali sia rispetto agli sgravi fiscali per chi concede locazione agevolata. E' tuttavia un approccio che va valutato, in quanto trattasi di ulteriori minori entrate. Al momento si possono fare solo delle ipotesi ma è necessario attendere la normativa del Governo anche rispetto al fondo dei crediti di dubbia esigibilità e agli equilibri di bilancio.

L'Assessore Marcone risponde di essere d'accordo con le proposte del Consigliere Gregorini per quanto concerne l'assistenza per le consegne a domicilio che rappresenteranno il futuro dei prossimi mesi e andranno organizzate correttamente e puntualmente. Riguardo alle attività abusive che con l'emergenza Covid sono ancora più dannose, a causa del rischio che rappresentano per la salute pubblica, sono state segnalate alla polizia locale che effettua i possibili controlli seppure con la difficoltà di cogliere in flagranza il trasgressore.

Interviene il Consigliere De Maria che, oltre a sottolineare che, contrariamente a quanto annunciato nell'ordine del giorno, non è stato illustrato alcun provvedimento intrapreso, dichiara di reputare la Capigruppo la sede più opportuna per discutere degli argomenti in ordine del giorno, anziché la Commissione V, in considerazione della molto probabile scarsità delle risorse e della gravità della situazione che richiedono un confronto più ampio. Avanza inoltre una perplessità sui numeri, in particolare riguardo ai 600.000,00 euro recuperati dal comune per una causa vinta.

L'Assessore Rossi chiarisce che tale somma, in sede di rendiconto è già stata incorporata negli € 8.200.000,00 dell'avanzo. Ribadisce che fornirà dati più dettagliati entro lunedì/martedì, con un quadro completo fino al 31 dicembre, sulla base dei quali si potrà pensare di ragionare almeno sulla base di quello di cui dispone il Comune.

Interviene il Consigliere Nicolaio chiedendo delucidazioni su come il Comune intenda, nella fase 2, sostenere le attività produttive e se abbia in programma di organizzare dei tavoli con i rappresentanti delle varie attività perché presentino i problemi legati alla riapertura e cercare di risolverli.

L'Assessore Marcone risponde che certamente saranno sentite le parti in causa, ascoltate le esigenze delle varie categorie, dei vari settori e di tutti gli attori in causa anche organizzando tavoli di lavoro. Interviene l'Assessore Rossi dichiarando che in assenza di linee guida del governo, rispetto alla fase due, non è ancora possibile fare dei ragionamenti. In sede di videoconferenza con Regione Lombardia, a cui lei stessa ha partecipato con il Sindaco per il tavolo di sviluppo economico, la necessità di linee guida da parte del Ministero è stata sottolineata anche dal Presidente di ANCI.

Il Consigliere Rizzardi chiede se le previsioni economiche saranno disponibili per la capigruppo di lunedì e l'Assessore Rossi risponde affermativamente, se non per i dettagli, almeno per le macrovoci e i macroaggregati.

Interviene il Consigliere Faldini il quale sottolinea in primis la necessità, che gli amministratori, assumendo un atteggiamento da governanti della città di Pavia, diano subito una risposta alla cittadinanza, senza attendere le decisioni di Roma e Milano. Si rivolge poi all'Assessore Rossi chiedendo la ragione per cui si sta considerando l'utilizzo del fondo di riserva, a due settimane dal rigetto del suo emendamento presentato in Consiglio. Riguardo alla colletta alimentare il Consigliere esorta ad iniziare quanto prima la distribuzione a fronte delle richieste di aiuto dei cittadini che hanno bisogno nell'immediato. Rispetto alla questione del fondo crediti di dubbia esigibilità ritiene che il governo non ne consentirà l'utilizzo e che la priorità sarà data al rispetto degli equilibri di bilancio. Infine richiama l'attenzione sulla questione del milione di euro proveniente da Regione Lombardia e stanziato in opere pubbliche, dichiarando la scelta fattibile in tempi ordinari, ma non in tempi straordinari come quello presente. Il Consigliere conclude dicendo che, a suo parere, la sede per discutere sugli interventi a sostegno del commercio e delle attività produttive è certo la Commissione V e non la capigruppo, in seguito sarà la giunta a decidere.

L'Assessore Rossi risponde che la questione dell'utilizzo del fondo di riserva era già stata valutata dall'Amministrazione, poi accantonata e in seguito ripresa proprio in seguito allo stimolo rappresentato dall'emendamento presentato dal Consigliere Faldini. Ovviamente occorrerà valutare il suo utilizzo anche dal punto di vista tecnico, sentendo quindi il Dirigente competente e i Revisori per non esporre il Comune dal punto di vista finanziario. Sulle possibilità di utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche l'Assessore Rossi si dichiara pessimista; mentre per quanto riguarda il milione proveniente da Regione Lombardia, asserisce che la somma stanziata verrà utilizzata per le finalità previste da Regione, e che sono a tale proposito, già in corso le valutazioni dell'Assessore ai lavori pubblici da sottoporre alla Giunta. Ci sono poi i 14 milioni dei quali una quota è stata stanziata dal Consiglio per stimolare investimenti mentre gli altri 8 milioni si potranno usare nel caso in cui si potrà prescindere dal rispetto degli equilibri di bilancio.

Interviene il Consigliere Frascini che ricorda al Consigliere Moggi che anche la lista civica ha avanzato proposte per fronteggiare l'emergenza e che la Giunta ha dato risposte favorevoli. Ringrazia l'Assessore Rossi concordando sull'impossibilità di compiere scelte avventate e infine ritenendo la commissione di bilancio la sede più idonea per discutere sulle proposte di interventi e su interventi già intrapresi mette a disposizione la commissione di bilancio già dalla prossima settimana.

Conclude l'Assessore Marcone sottolineando che il Comune sta distribuendo pasti della mensa Pellegrini da più di un mese, ha creato posti per i senzatetto al Palazzetto dello Sport e ha intenzione di proseguire con la raccolta alimentare perché si prevede la povertà in aumento.

Alle ore 19,34 il Presidente Bianchini chiude i lavori della commissione ringraziando i presenti.

La Segretaria della Commissione
Anna Lisa Avila

Il Presidente della Commissione
Luca Bianchini